

Concordato, porte aperte fino al 12 dicembre e correzioni

Nuove adesioni fino al 12/12. Modifiche per ravvedimento. È stato approvato il decreto legge con la scadenza supplementare. Il testo confluirà come emendamento nel dl 155/24

di **Cristina Bartelli**



Doppio intervento sul concordato preventivo biennale. Riapertura termini e correzioni. Nel decreto legge approvato dal consiglio dei ministri il 12 novembre, arriva la **riapertura dei termini** di adesione di coloro i quali hanno presentato la **dichiarazione dei redditi entro il 31 ottobre** e non hanno però ancora maturato l'opzione di adesione al calcolo preventivo delle imposte (dl 155/24) per il 2024 e 2025. Nel decreto legge trova posto anche un allargamento del perimetro dei beneficiari del **bonus Natale**. Entrambe le misure cioè tutto l'intero testo del decreto legge diventerà legge fiscale (dl 155/24) all'esame della commissione bilancio del Senato.

- Leggi anche: [Il concordato concede il bis](#)

Le correzioni al concordato preventivo biennale

Non solo. Ieri i relatori del decreto legge fiscale, **Paola Ambrogio (Fdi)**, **Dario Damiani (FI)** ed **Elena Testor (Lega)**, hanno presentato (si veda altro articolo in pagina) due emendamenti legati al concordato preventivo biennale. Una riferita alla problematica della compagine sociale, l'altra alla questione strettamente collegata alla riapertura dei termini al 12 dicembre della **progressi**, il ravvedimento super speciale previsto opzionale per chi aderisce al concordato. Tornando al decreto legge, la parte che riguarda la riapertura dei termini prevede dunque una **12 dicembre**.

Per il viceministro Leo: una prova di ascolto

Confermando quanto anticipato da *ItaliaOggi* nelle scorse settimane, il viceministro dell'economia Maurizio Leo ieri ha spiegato che la riapertura dei termini al 12 dicembre

«Il Consiglio dei ministri ha approvato il Decreto Legge concernente la riapertura dei termini per fruire del **Concordato preventivo biennale**, fissando la data al 12 dicembre. Chi non è rit precedente scadenza del 31 ottobre, potrà ora aderirvi attraverso questa nuova finestra», continua il viceministro, «si tratta di un importante prova di ascolto da parte del governo, che dop categorie e i professionisti ha deciso di allargare ulteriormente la possibilità di aderire a una **misura apprezzata** e conveniente per tutti: Stato e cittadini».

Leo giustifica la scelta del governo di tenere ferma al data del 31 ottobre procedendo solo a una riapertura ex post della misura: «Si è potuto fare solo ora in quanto al 31 ottobre era nece sul gettito del concordato per avviare un' ulteriore riduzione delle tasse dal 2025. Il fisco che abbiamo sempre professato di volere è proprio questo: semplice e dialogante con i contribuen

Commercialisti: stop a gestione di tempi complessi in tempi compressi

Sulla riapertura è arrivata ieri una nota di Elbano de Nuccio, presidente del consiglio nazionale dei dottori commercialisti: «La riapertura dei termini del concordato preventivo biennale fino dicembre costituisce una possibilità che potrebbe fornire un ulteriore contributo in termini di incassi da finalizzare al taglio della pressione fiscale per le famiglie italiane. Il nostro auspicio» affermiamo con forza, è che in futuro non si arrivi più a dover gestire **strumenti fiscali innovativi** e oggettivamente complessi in **tempi compressi**. Ciò ovviamente per il rispetto dovuto ai commercialisti italiani, ma anche nell'ottica di raggiungere la massima efficacia degli strumenti fiscali stessi, evitando il rischio di comprometterne il **pieno successo**».

riproduzione riservata

ItaliaOggi copyright - 2024. Tutti i diritti riservati

Le informazioni sono fornite ad uso personale e puramente informativo. Ne è vietata la commercializzazione e redistribuzione con qualsiasi mezzo secondo i termini delle [condizioni generali di utilizzo](#) del diritto d'autore. Per utilizzi diversi da quelli qui previsti vi preghiamo di contattare mfhelp@class.it

[Stampa la pagina](#) 